

# REGOLA, BRITANNIA.

*Posted on 16. Dezember 2019*

## **Boris Johnson vince le elezioni in Gran Bretagna e apre la strada alla politica imperiale.**

*Un commento di Christiane Borowy.*

Gli Stati Uniti hanno da tempo sostituito l'ex impero britannico. Fa male. Perché l'Unione europea dovrebbe essere interessante anche per i governanti britannici se si può mantenere almeno un po' dello splendore imperiale accontentando politicamente gli Stati Uniti? I principali media, per lo più in mani transatlantiche, aiutarono fortemente e influenzarono l'opinione pubblica, tanto che alla fine vinse il partito che meglio applica la politica imperiale.

Trump, come riportato dai principali media nel periodo precedente le elezioni, ha visto Boris Johnson come "grande primo ministro" e gli ha promesso un nuovo accordo commerciale con gli Stati Uniti quando la Gran Bretagna si è ritirata dall'UE. Egli è, ovviamente, uno dei primi a congratularsi dopo le elezioni e, come tutti i congratulatori da Macron a Merkel, è positivo per l'esito delle elezioni. Anche se a volte si sostiene che le reazioni alle elezioni sono state "divise come mai prima d'ora" e non corrispondono alla clamorosa vittoria, questo è solo uno spreco di mezzi di comunicazione e non una critica alla politica imperiale.

Al contrario: i media e i politici tedeschi non vedono quasi nessun problema nello stretto rapporto della Gran Bretagna con gli Stati Uniti, e di conseguenza anche nell'interferenza degli Stati Uniti nelle elezioni, e tendono ad attenuare l'allontanamento della Gran Bretagna dalla Comunità Europea come un'eccentrica peculiarità britannica, che soprattutto crea problemi organizzativi perché l'attuazione può ora sembrare andare rapidamente dall'inizio di gennaio 2020.

Boris Johnson si cinguetta dopo le prime previsioni dopo le elezioni "Viviamo nella più grande democrazia del mondo" (1). Ciò solleva la questione di dove vive effettivamente il futuro Primo Ministro della Gran Bretagna. In uno scambio settimanale con il suo monarca può spiegarlo. Se una monarchia costituzionale deve essere la più grande democrazia del mondo, può essere eccitante. E qui non si è nemmeno arrivati alla questione molto più importante di sapere se la democrazia è davvero lì dove è scritta. Il giornalista Julian Assange, noto anche come la "versione britannica di Guantanamo Bay" (3), che è imprigionato nella prigione

britannica di Belmarsh e torturato secondo i rapporti dell'ONU, avrà la sua prospettiva su questo punto di vista.

Ma chi se ne frega di queste "piccole cose" quando il nuovo primo ministro può trionfare sul fatto che è stato eletto a larga maggioranza e che i conservatori ora avranno la maggioranza dei seggi in parlamento? Chi se ne frega che i britannici non vogliono più integrarsi nella Comunità europea, ma piuttosto vogliono "grandi accordi di libero scambio" con gli Stati Uniti?

"Tories" è il nome dato al Partito Conservatore in Gran Bretagna. Raramente si potrebbe dire "i conservatori" in Gran Bretagna, e così il termine ha ammorbido un po' l'aspirante conservatorismo. Anche la stampa tedesca adotta il termine. Il conservatore viene dalla conservazione e dai mezzi per conservare. Poiché la dimensione politica del termine conservatorismo è stata particolarmente influenzata dalla Gran Bretagna fin dal XVIII secolo, vale la pena di dare un'occhiata a cosa significa conservatore. Wikipedia ha molto da offrire:

"Nel conservatorismo anglo-americano, invece, l'individuo svolge un ruolo centrale, valutato positivamente, che deve essere rafforzato dall'identità nazionale e dai simboli nazionali attraverso l'espressione di valori e obiettivi comuni. Al contrario, lo Stato è visto negativamente come l'incarnazione del potere anonimo e della mancanza di libertà. La sicurezza è il risultato della forza e dell'assertività individuale; la responsabilità individuale e i principi economici privati sono positivamente collegati al conservatorismo.

Jeremy Corbyn è stato una spina nel fianco del suo avversario politico solo con la sua difesa di un ritiro dalla NATO e di una politica estera pacifica. L'autoconfessato oppositore delle armi nucleari, che è stato uno dei pochi a difendersi dalla guerra in Kosovo, che ha classificato come illegale, non poteva assolutamente diventare primo ministro. Dopo tutto, le guerre sono un ottimo modo per guadagnare denaro e sostenere i principi dell'impresa privata, come dimostra il continuo aumento delle spese militari statali. La Gran Bretagna è molto più avanti con 50 miliardi di dollari USA (4). La critica di Corbyn a Israele e alle sue politiche in Palestina non gli ha portato amici, ma una campagna di diffamazione mediatica sotterranea che

ha cercato di screditare lui e il Partito Laburista come antisemita (5).

La prospettiva di un crollo finanziario aveva spinto Corbyn a chiedere l'inversione dei guadagni economici sovradimensionati. Per quanto riguarda il clima, ha chiesto alle imprese di condividere i costi dei danni climatici e, per quanto riguarda la democrazia, ha fatto qualcosa di completamente folle: si è reso conto che i cittadini britannici non erano del tutto sicuri che fosse una buona idea se il Regno Unito non fosse membro dell'Unione europea, e quindi ha avuto l'idea conservatrice di chiedere alla popolazione in un secondo referendum, il che è del tutto assurdo. Quando ha iniziato a mettere in primo piano lo Stato piuttosto che il settore privato in alcuni settori, come la sanità, la stufa conservatrice era fuori uso.

Diventa chiaro che non si trattava affatto di una pura "elezione Brexit", come spesso sostengono i media. Corbyn ha agito contro tutto ciò che sta a cuore ai conservatori e ai politici imperiali: Guerre illegali, vale a dire guerre senza mandato ONU, un'economia spietata che rafforza il settore privato e la politica sanitaria e sociale fino al rifiuto dell'integrazione nella Comunità europea.

Il Guardian, quando divenne una minaccia per i conservatori, mise Corbyn e il Partito Laburista in primo luogo e soprattutto in modo giornalistico e tirò fuori il media club per eccellenza: una campagna antisemitismo che aveva tutto - con il sostegno di molte celebrità, come il fondatore di Wikipedia Jimmy Wales (5).

Anche la principale stampa tedesca ha trovato difficile raggiungere gli obiettivi di Corbyn nella sua fedeltà transatlantica e ha rapidamente progettato uno sfondo mediatico minaccioso. Ad esempio, il titolo mondiale era "Labour boss: What threatens the British when Jeremy Corbyn rules" e lo descriveva come "il leader dell'opposizione più impopolare degli ultimi decenni" (6). I Tagesschau avevano già preteso, nel periodo precedente le elezioni, che non c'era fondamentalmente nessun vero oppositore di Johnson e quindi un'alternativa politica e che l'unica scelta era tra "peste e colera" (7).

Agire come se si trattasse di una pura elezione Brexit è, tuttavia, un'opinione pubblica a buon mercato. Anche dopo la vittoria elettorale, è ancora solo una questione di Brexit, che arriverà nel gennaio 2020. Per esempio, i titoli mondiali "La strada è chiara per il Brexit". Il Cancelliere Merkel, al centro dell'attenzione dei

media, sta ora discutendo di Brexit al vertice UE di Bruxelles. Ma le questioni cruciali sollevate da Corbyn sono state completamente escluse dal mandato. La guerra, la pace, l'economia, la giustizia sociale - tutto questo non è più un problema.

La triste conclusione: l'interferenza degli Stati Uniti nella campagna elettorale britannica è stata efficace e l'opinione pubblica dei media ha funzionato. I britannici, che secondo l'inno citato nel titolo (8) non devono mai essere schiavi e non vogliono essere domati dai tiranni, hanno eletto un governo che non solo si rende schiavo degli interessi transatlantici, ma continuerà a perseguire una politica in cui l'uomo e la natura sono sfruttati in modo tale da resistere al confronto con la schiavitù e la tirannia.

#### Fonti:

1. <https://www.zeit.de/politik/ausland/2019-07/grossbritannien-usa-freihandelsabkommen-donald-trump-boris-johnson>
2. <https://m.faz.net/aktuell/politik/wahl-in-grossbritannien/wahl-in-grossbritannien-konservative-von-boris-johnson-erringen-absolute-mehrheit-16533265.html>
3. [https://en.wikipedia.org/wiki/HM\\_Prison\\_Belmarsh](https://en.wikipedia.org/wiki/HM_Prison_Belmarsh)
4. <https://www.siper.ch/frieden/infografiken/>
5. <https://www.nachdenkenseiten.de/?p=56814>
6. <https://www.welt.de/politik/ausland/plus204206490/Labour-Chef-Was-den-Briten-droht-wenn-Jeremy-Corbyn-regiert.html>
7. <https://www.tagesschau.de/ausland/wahl-gb-1200-101.html>
8. [https://de.wikipedia.org/wiki/Rule,\\_Britannia](https://de.wikipedia.org/wiki/Rule,_Britannia)

+++

Grazie all'autore per il diritto di pubblicazione.

+++

Riferimento dell'immagine: [Michael Tub](#)/Shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista editoriale.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni sulle opzioni di supporto possono essere trovate qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora puoi sostenerci anche con i Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83Gh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZgZK